

Comunicato stampa

**UN ALTRO ANNO IN CRESCITA PER IL MERCATO AFTERMARKET,
CON UN FATTURATO IN AUMENTO DEL 7,8% NEL 2022**

Variazione positiva per tutte e cinque le famiglie prodotto del Barometro Aftermarket ANFIA, con performance migliori nella prima metà dell'anno che nella seconda, influenzata, come previsto, dalle dinamiche inflattive.

Torino, 9 marzo 2023 - Secondo i dati del Barometro Aftermarket - rilevazione statistica interna al Gruppo Componenti ANFIA che fornisce un trend indicativo dell'andamento del mercato dei ricambi automotive su base mensile, sia a livello consolidato, sia a livello di singole famiglie prodotto - **il fatturato aftermarket**, inteso come fatturato della filiera IAM, ovvero dei produttori di componenti verso il mondo della distribuzione IAM, **registra una crescita del 7,8% nel 2022** rispetto all'anno precedente, che, complice il confronto con l'anno della pandemia, aveva chiuso in forte rialzo, a +22,4%, rispetto al 2021.

Agli incrementi più significativi del primo (+18,5%) e del secondo trimestre (+8,6%), hanno fatto seguito le variazioni positive più contenute del terzo e del quarto trimestre (rispettivamente, +3,2% e +1,6%).

Guardando all'andamento delle singole famiglie prodotto, tutte e cinque presentano una variazione positiva. Gli incrementi più rilevanti sono quelli a doppia cifra dei **componenti motore (+11,6%)**, dopo una chiusura del 2021 a +31,6%, dei **componenti undercar (+10,9%)**, che avevano chiuso il 2021 a +26,1%, e dei **componenti di carrozzeria e abitacolo (+10,9%)**, che avevano riportato un aumento del 15,6% nel cumulato 2021. A seguire, registrano una performance positiva, ma con una variazione percentuale più contenuta, anche i **materiali di consumo (+5,2%)**, dopo il +18,3% di gennaio-dicembre 2021, e i **componenti elettrici ed elettronici (+4,5%)**, che avevano chiuso a +19,3% il 2021.

BAROMETRO AFTERMARKET ANFIA - 2022	
FAMIGLIE PRODOTTO	VAR% FATTURATO 2022/2021
Componenti Motore	+11,64
Componenti Undercar	+10,90
Componenti Carrozzeria e Abitacolo	+10,89
Materiali di Consumo	+5,20
Componenti Elettrici e Elettronici	+4,48
TOTALE	+7,84

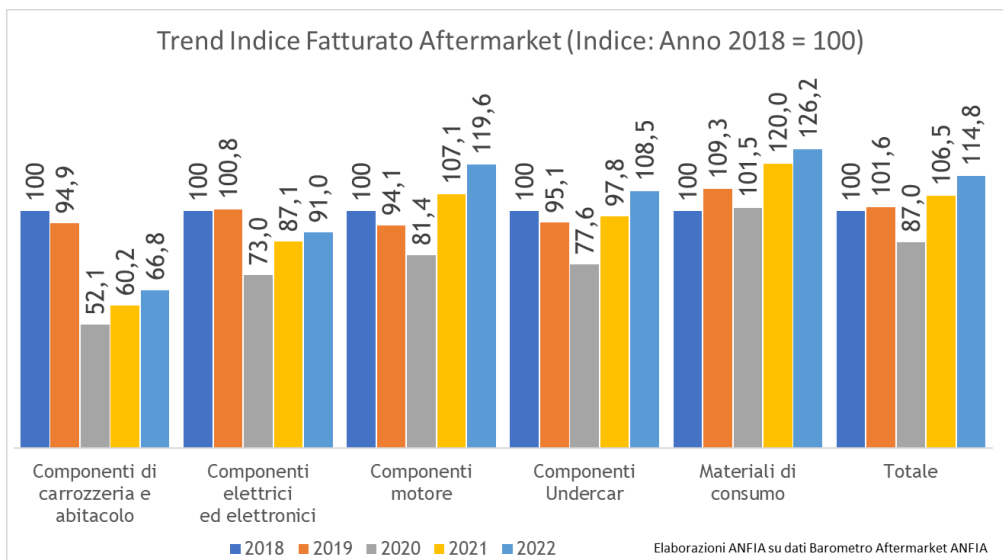
Il 2022 è stato un anno non facile per il **mercato auto italiano**, che ha chiuso poco sopra 1,3 milioni di nuove unità immatricolate, ovvero il 9,7% in meno rispetto al 2021. Tuttavia, è stato anche l'anno in cui finalmente è stato istituito uno specifico Fondo automotive con una programmazione pluriennale delle risorse, fino al 2030, sia per le

misure di supporto alla domanda, sia per gli strumenti di accompagnamento alla riconversione produttiva della filiera.

Nel 2022 è proseguito il declino delle vendite di autovetture diesel e benzina, la cui quota di mercato si è progressivamente ridotta: le immatricolazioni di auto nuove diesel sono diminuite del 20,1%, rappresentando il 19,6% del mercato, mentre la quota di mercato delle auto a benzina si è attestata al 27,8%, con volumi in flessione del 16,3%. Le vetture elettrificate rappresentano il 42,9% del totale immatricolato nel 2022; tra queste, le ibride non ricaricabili crescono del 6,8%, con una quota del 34%, mentre le ricaricabili sono a quota 8,6% (nello specifico le ibride plug-in costituiscono il 4,9%, e le elettriche il 3,7%). Le auto a gas rappresentano il 9,8% del mercato dell'anno; tra queste, le vetture Gpl hanno una quota di mercato del 10,5% (+9%) e quelle a metano dello 0,8% (-65,9%).

Infine, il mercato delle auto usate, al netto delle minivolture ai concessionari, ha chiuso il 2022 in crescita del 34,5% rispetto al 2021.

Analizzando l'andamento del **fatturato aftermarket nel periodo 2018-2022** e fatto 100 il valore del fatturato nell'anno 2018, si rileva, per il 2022, un incremento del 14,8% rispetto al 2018. Ragionando sulle singole famiglie di prodotto, sono in rialzo a doppia cifra i **materiali di consumo (+26,2%)** e i **componenti motore (+19,6%)**, mentre i **componenti undercar** si fermano a +8,5%. Le altre famiglie registrano invece una variazione negativa: **-33,2%** i **componenti di carrozzeria e abitacolo** e **-9%** i **componenti elettrici ed elettronici**.



“Grazie ad un primo semestre in crescita a doppia cifra (+13,6%) e ad un incremento più contenuto nel secondo (+2,4%), su cui hanno sicuramente influito sia la riduzione degli stock di ricambi, con l'approssimarsi della chiusura dell'esercizio 2022, nei magazzini dell'intera filiera IAM, che le dinamiche inflattive, responsabili dell'erosione della capacità di acquisto delle famiglie e di conseguenza della



contrazione dei volumi di spesa legati alla manutenzione dell'auto, il fatturato italiano dei ricambi automotive chiude il 2022 a +7,8%, confermando il trend positivo avviato nel 2021, dopo le difficoltà della crisi pandemica - afferma Massimo Pellegrino, Coordinatore della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti ANFIA.

Trattandosi di un comparto anticiclico, il post-vendita è cresciuto sia per una quota parte legata all'inflazione ma, anche e soprattutto, per effetto della riduzione delle vendite di autovetture nuove e del progressivo invecchiamento del parco auto circolante - che risulta avere un'età mediana di 11 anni e 10 mesi a fine 2021, con il 58,9% delle vetture sopra i 10 anni di anzianità - ed una conseguente maggiore attenzione alla manutenzione e alla riparazione. In ogni caso, anche l'aftermarket è stato impattato dal protrarsi della crisi dei semiconduttori e dai rincari delle materie prime e dell'energia, che hanno rallentato le produzioni influenzando sulla disponibilità di ricambi.

In questo contesto, il comparto aftermarket seguita ad affrontare anche il processo di radicale trasformazione che interessa la filiera automotive nel suo insieme, impegnata in un percorso di progressiva decarbonizzazione dei trasporti, secondo un dettato europeo ancora non privo di incertezze, come ben dimostrato dal recente slittamento del voto del Consiglio europeo sullo stop alle vendite di motori endotermici dal 2035. Oltre ai massicci investimenti nella riconversione produttiva delle imprese, si tratta fin d'ora di investire anche in innovazione tecnologica, digitalizzazione e formazione nei vari anelli della catena distributiva, a beneficio di chi dovrà occuparsi della manutenzione e riparazione dei nuovi componenti dei veicoli ricaricabili, in particolare quelli legati ai sistemi di ricarica elettrica e alle batterie, per poter continuare a garantire un'elevata qualità dei prodotti e dei servizi offerti, in linea non solo con i nuovi paradigmi di mobilità, ma anche e soprattutto con le rinnovate esigenze e abitudini degli automobilisti”.

Per maggiori informazioni sulle aziende della Sezione ANFIA-Aftermarket e sulle attività ad essa correlate: www.anfia.it/it/aftermarket.

Per informazioni: ufficio stampa ANFIA

Miriam Gangi - m.gangi@anfia.it

Tel. 011 5546502

Cell. 338 7303167

ANFIA - Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica

Nata nel 1912, da oltre 100 anni ha l'obiettivo di rappresentare gli interessi delle Associate nei confronti delle istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali e di provvedere allo studio e alla risoluzione delle problematiche tecniche, economiche, fiscali, legislative, statistiche e di qualità del comparto automotive.

L'Associazione è strutturata in 3 Gruppi merceologici, ciascuno coordinato da un Presidente.

Componenti: comprende i produttori di parti e componenti di autoveicoli; **Car Design & Engineering:** comprende le aziende operanti nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, stile e design di autoveicoli e/o parti e componenti destinati al settore autoveicolistico; **Costruttori:** comprende i produttori di autoveicoli in genere - inclusi camion, rimorchi, camper, mezzi speciali e/o dedicati a specifici utilizzi - ovvero allestimenti ed attrezzature specifiche montati su autoveicoli.



www.anfia.it

twitter.com/ANFIA_it

www.linkedin.com/company/anfia-it

La filiera produttiva automotive in Italia

5.528 imprese

273.600 addetti (diretti e indiretti), il 7,3% degli occupati del settore manifatturiero italiano

86,2 miliardi di Euro di fatturato, pari al 9,9% del fatturato della manifattura in Italia e al 5,2% del PIL italiano

76,3 miliardi di Euro di prelievo fiscale sulla motorizzazione

ANFIA-AFTERMARKET

Nata negli anni '80 in seno al Gruppo Componenti ANFIA, la sezione Aftermarket racchiude tutte le attività associative legate al mondo della ricambistica auto. Attualmente include 71 aziende associate ANFIA, realtà produttive diversificate - aziende di primo livello in termini di tecnologie, professionalità e competitività sui rispettivi mercati di riferimento - che condividono i valori della qualità e sicurezza del prodotto, dell'avanzamento tecnologico e del servizio al consumatore.

La sezione ANFIA-Aftermarket, guidata da un Coordinatore, sviluppa le sue attività attraverso approfondimenti in diverse aree tematiche: *Truck & Bus*, *Mercato Autovetture*, *Prodotto*, *Rapporti con Enti e Associazioni*, *Formazione e Comunicazione*, *Aftermarket nella nuova mobilità*. Tra gli argomenti di maggior interesse, l'analisi del comparto dei ricambisti e della riparazione indipendente, la lotta alla contraffazione e la difesa della qualità del prodotto, l'organizzazione di master e moduli formativi dedicati al comparto aftermarket.

BAROMETRO AFTERMARKET

E' una rilevazione statistica mensile interna ad ANFIA, nata nel 1999 per rispondere all'esigenza delle aziende della Sezione Aftermarket del Gruppo Componenti dell'Associazione, di avere un indicatore dei trend del mercato del ricambio.

Nel corso degli anni, ANFIA ha creato un gruppo di lavoro in cui sono stati messi a fattor comune 280 prodotti suddivisi per 5 famiglie prodotto: *Carrozzeria ed abitacolo*, *Elettrici ed elettronici*, *Componenti Motore*, *Componenti Undercar*, *Materiali di Consumo*. La suddivisione del dato generale in macro-famiglie rappresenta un'informazione aggiuntiva molto utile alle imprese partecipanti alla rilevazione, in particolare alle aziende multi-prodotto, dando la possibilità di confrontare i propri risultati di mercato con quelli indicati dai trend di più famiglie prodotto diverse.

Il fatturato delle aziende della Sezione Aftermarket che oggi partecipano alla rilevazione - inteso come fatturato della filiera IAM, ovvero dei produttori di componenti verso il mondo della distribuzione IAM - garantisce un buon grado di attendibilità del Barometro, essendo proporzionato all'andamento delle vendite generali dell'intero mercato.